

PROTOCOLLO D'INTESA TRA COMUNE DI BOLOGNA, AZIENDA USL DI BOLOGNA, AZIENDA POLICLINICO DI SANT'ORSOLA, ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITA' DI BOLOGNA E UFFICIO V AMBITO TERRITORIALE DI BOLOGNA UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER L'EMILIA ROMAGNA RELATIVA ALLE ATTIVITA'/INTERVENTI DI PROMOZIONE, EDUCAZIONE ALLA SALUTE E PREVENZIONE NELLA COMUNITA' LOCALE

Premesso che:

- la promozione di corretti stili di vita e più genericamente del benessere individuale e di una comunità richiede un approccio globale di sistema che coinvolga tutti i settori che con le loro politiche e competenze interagiscono e incidono sui determinanti di salute;
- la promozione della salute non può essere intesa come responsabilità esclusiva del settore sanitario e punta al benessere fisico, mentale e sociale degli individui (Carta di Ottawa, Organizzazione Mondiale della Sanità, 1986), per la realizzazione del quale è necessaria una visione comune tra soggetti istituzionali diversi per un impegno coordinato e sinergico sui determinanti di salute di natura ambientale, sociale, culturale etc..;
- il Piano Regionale della Prevenzione della Regione Emilia Romagna, approvato con DGR 771 del 2015, che in accordo con i principi dell'O.M.S, in declinazione degli scopi del Piano nazionale della Prevenzione nonché del Documento programmatico ministeriale Guadagnare salute, indica tra gli obiettivi la realizzazione di interventi di promozione di corretti stili di vita, di prevenzione universale e di educazione alla salute anche finalizzati a ridurre i rischi legati a patologie cronico-degenerative in specifici contesti;
- per agire sui determinanti socio-economici, culturali ed ambientali che producono disuguaglianze e malesseri, nonché malattie croniche, per dare maggior credibilità ai messaggi da veicolare, per consolidare il rapporto tra cittadini e istituzioni, per assicurare una informazione univoca e completa sui temi della promozione della salute e del benessere, sono necessarie alleanze tra istituzioni, nonché tra pubblico e privato, ed azioni sempre più concertate e sinergiche;
- la tutela della salute collettiva rappresenta un obiettivo comune della AUSL, del Policlinico di Sant'Orsola, dell'Alma Mater Studiorum Università di Bologna, del Comune di Bologna e della Scuola da conseguire pertanto attraverso strategie condivise di prevenzione delle malattie e della fragilità, nonché di miglioramento della qualità della vita, contribuendo così a far crescere una cultura condivisa e diffusa della salute per tutti e della riduzione delle disuguaglianze;

Viste le numerose Leggi regionali dell'Emilia Romagna che hanno già normato all'interno di specifici ambiti alcuni interventi di prevenzione e promozione della salute quali a titolo puramente esemplificativo:

1. Prevenzione delle malattie trasmesse da alimenti (Legge regionale 24 giugno 2003, n.11).
2. Prevenzione e lotta al tabagismo (Legge regionale 27 luglio 2007, n.17).
3. Prevenzione della dipendenza dal gioco d'azzardo patologico (Legge regionale 4 luglio 2013 n. 5 e Legge regionale 28 ottobre 2016, n. 18).

4. Promozione della attività motorie e sportive (Legge regionale 31 maggio 2017, n. 8).
5. Educazione alimentare (Legge regionale 4 novembre 2002, n. 29).
6. Educazione alla sostenibilità (Legge regionale 29 dicembre 2009, n. 27).
 1. Diritto alla salute dei bambini e degli adolescenti, tutelato dalla Regione anche con interventi e servizi di prevenzione, educazione alla salute e di cura (Legge regionale 28 luglio 2008, n. 14).
7. Interventi di prevenzione per la popolazione anziana con parziale non autosufficienza: L. n. 296/2006 e suo riparto regionale (FRNA);

Considerato che:

- ❖ il presente Accordo ha lo scopo di:
 - portare a sistema il rapporto di collaborazione interistituzionale avviato da tempo tra Comune di Bologna, Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna, Azienda Policlinico di Sant'Orsola, Alma Mater Studiorum Università di Bologna e Ufficio V Ambito Territoriale di Bologna dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia Romagna nell'ambito degli interventi di educazione alla salute, promozione della salute e prevenzione per l'individuo e per la comunità;
 - riconoscere il ruolo fondamentale delle Aziende sanitarie e dell'Università quali depositari di sapere scientifico e di competenze di ricerca che promuovono l'assistenza sanitaria individuale e collettiva;
 - riconoscere il ruolo fondamentale della Scuola quale depositaria dei percorsi educativo-pedagogici e didattici tesi a promuovere la cultura della salute e del benessere;
 - perseguire come obiettivo generale il miglioramento della salute, la valorizzazione del benessere e della qualità di vita dei cittadini, la prevenzione delle malattie e degli infortuni connessi ai rischi negli ambienti di vita e di lavoro e la sicurezza alimentare e nutrizionale;
 - riconoscere al Comune di Bologna, in qualità di Ente Locale territoriale, un ruolo fondamentale nell'ambito della prevenzione primaria universale e selettiva, in quanto soggetto istituzionalmente più prossimo e vicino alla comunità locale di riferimento e pertanto più in grado di incidere tramite interventi di salute integrati ed olistici, trasversali alle diverse politiche;
- ❖ il presente Accordo intende valorizzare il ruolo fondamentale delle organizzazioni sociali, dell'associazionismo e del terzo settore nonché di gruppi di interesse ancorché informali espressione della comunità locale, nella promozione della cittadinanza attiva e consapevole;
- ❖ il presente Accordo crea le basi per un impegno interistituzionale congiunto diretto alla crescita della salute delle comunità locali, nell'ambito di un quadro unitario di priorità di intervento e di riferimento, anche normativo, date dal Piano Sociale e Sanitario Regionale nonché dal Piano di Prevenzione Regionale; sviluppa anche a livello territoriale attività, iniziative e progetti di qualità nel campo della promozione della salute e della prevenzione per la costruzione concordata di parte del Piano di Zona e di parte del Piano Locale Attuativo;

- ❖ con il presente Accordo sono regolati gli interventi che, svolti in collaborazione tra le Istituzioni firmatarie, ricadono sui rispettivi sistemi di riferimento sanitario, socio-sanitario e sociale ed educativo-pedagogico e mirano, secondo la definizione dell'O.M.S, ad assicurare alle comunità di riferimento un maggior controllo sulla propria salute mediante la promozione di stili di vita positivi e responsabili e la creazione di contesti favorevoli;
- ❖ il presente Accordo pone a principio della propria attività:
 - a) l'approccio centrato sulla persona nella sua interezza, fisica e psichica, con un'attenzione particolare all'intero corso della vita;
 - b) l'approccio trasversale in differenti contesti e declinato in specifici sottogruppi di popolazione;
 - c) l'*empowerment* degli individui e delle comunità, attraverso azioni di informazione, istruzione, coinvolgimento, partecipazione per mettere in grado le persone di aumentare il controllo e la consapevolezza sulla propria salute .
 - d) l'universalità come orientamento all'insieme della popolazione e l'equità come lotta alla discriminazione o segregazione di gruppi e categorie che possono essere svantaggiate in materia di salute;
 - e) gli interventi basati sulle evidenze scientifiche, sulle buone pratiche e sulla valutazione dei risultati

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO, TRA

- Il Comune di Bologna

e

- L'Azienda USL di Bologna

e

Azienda Policlinico di Sant'Orsola

e

Alma Mater Studiorum Università di Bologna

e

Ufficio V Ambito Territoriale di Bologna dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia Romagna

nel prosieguo definiti univocamente "Enti firmatari"

SI CONCORDA QUANTO SEGUE

Art. 1 - Finalità

Il presente Accordo persegue la promozione della salute e la prevenzione del carico evitabile delle malattie prevenibili per il benessere personale e della comunità in tutte le politiche, nell'ambito del Comune di Bologna e nella prospettiva di successivo ampliamento all'Area Metropolitana.

Ha lo scopo di promuovere e sostenere il valore "salute" della persona e della comunità come vero e proprio bene sociale e come diritto e dovere individuale e collettivo, sostenendo i determinanti positivi della salute, la partecipazione, la cittadinanza attiva e consapevole, la formazione di capacità e di competenze.

Intende promuovere l'aumento della consapevolezza di ogni individuo sul proprio stato di salute, mantenendo attive le capacità personali di ciascuno, nonché cercando di ridurre nel tempo i bisogni di cura ancorché qualificando il ricorso all'assistenza sanitaria in termini di sempre maggiore appropriatezza.

A questi fini, in un quadro unitario compatibile con le politiche e gli strumenti programmatori in ambito sanitario, sociosanitario ed educativo posti in essere a livello locale da ciascun Ente firmatario, definisce, regola e sostiene l'organizzazione di un sistema condiviso e concertato di interventi di prevenzione e promozione della salute caratterizzati da universalità, accessibilità ed equità, nel rispetto degli orientamenti indicati dall'O.M.S e delle Linee guida internazionali e nazionali di riferimento.

Opera per favorire quindi il coinvolgimento dei diversi soggetti attivi e competenti sul territorio, per l'integrazione delle loro diverse politiche, attraverso una pianificazione e programmazione di interventi unitaria e concertata, dotandosi di strumenti di monitoraggio, valutazione e diffusione condivisi.

Art. 2 - Obiettivi

Sono considerati obiettivi del presente Accordo:

- l'individuazione dei bisogni prioritari di salute dei singoli e delle comunità di Bologna;
- la selezione e definizione condivisa delle priorità per la pianificazione e programmazione degli interventi preventivi, di promozione ed educazione alla salute;
- la progettazione degli interventi nonché di eventuali sperimentazioni pilota e/o di strumenti operativi e di ricerca;
- l'implementazione delle competenze all'interno dei rispettivi sistemi;
- la definizione di criteri e strumenti di valutazione sull'efficienza, l'efficacia e l'impatto degli interventi;
- la condivisione di strumenti per la diffusione di interventi di promozione della salute considerati efficaci;
- la condivisione delle metodologie di valutazione e degli effetti di tali interventi;
- la realizzazione di una rete integrata di soggetti pubblici e privati che riconoscono i principi di questo accordo e che operano nell'ambito dell'educazione e della promozione alla salute, come ad esempio, quelli declinati nella "Carta Datti una mossa!";
- l'attivazione di percorsi di promozione della salute condivisi e coerenti che rispondano a criteri di evidenza scientifica;
- la condivisa diffusione dei risultati ottenuti da tali politiche attraverso le specifiche reti di trasmissione alle realtà regionali, nazionali ed internazionali.

Art. 3 - Ambiti di intervento

Gli Enti firmatari si riconoscono reciprocamente come interlocutori istituzionali privilegiati e competenti in materia di promozione della salute e prevenzione con particolare riferimento allo svolgimento concordato di funzioni relative ai sotto citati ambiti:

- alimentazione;
- attività motoria;
- dipendenze (da fumo, alcol, sostanze, gioco d'azzardo, ecc.);
- invecchiamento attivo e in salute;
- affettività e sessualità;
- inquinamento, mobilità sostenibile ed esposizioni ambientali a rischio;
- malattie infettive, vaccinazioni e altri interventi di prevenzione;
- campagne di educazione e comunicazione per la salute;
- sicurezza domestica e stradale;
- benessere lavorativo
- disagio psichico e familiare

Gli Enti firmatari concordano nel ritenere che nella pianificazione e programmazione concertata degli interventi di promozione della salute e prevenzione debba essere garantita:

- la qualità degli interventi attraverso l'utilizzo di modalità accreditate relative a progettazione, gestione e valutazione delle attività;
- la massima capillarità possibile degli interventi previsti per la popolazione target;
- una significativa durata temporale delle proposte;
- la gratuità delle azioni concertate messe in campo a favore della comunità;
- la gratuita disseminazione delle buone pratiche;
- la partecipazione della comunità alla programmazione di percorsi di promozione della salute e alla co-progettazione degli strumenti e dei relativi interventi;
- la misurazione delle ricadute di tali interventi;
- la diffusione ad altre comunità delle acquisizioni ottenute in termini di miglioramento dello stato di salute della popolazione.

Art. 4 – Modalità organizzative

Al fine di realizzare le finalità di cui al presente Accordo, viene costituita una Cabina di Regia ristretta, con n. 2/3 rappresentanti per ogni ente firmatario, che dovrà definire priorità, target specifici, metodologia, strumenti di valutazione.

La Cabina di Regia proporrà l'esito del proprio lavoro ad un Tavolo Tematico, costituito presso l'Ufficio di Piano - Distretto di Bologna; il Tavolo tematico sarà formato da rappresentanti degli Enti firmatari, individuati in relazione alle competenze specifiche richieste dagli ambiti di cui all'art. 3, che saranno chiamati a co-progettare e definire gli obiettivi declinati all'art. 2 individuando gli interventi più appropriati per il loro raggiungimento, comprensivi della scelta tra gli strumenti di

valutazione disponibili ed esistenti; il Tavolo potrà svolgere la propria attività suddividendo gli interventi in tanti Gruppi di Lavoro quanti sono gli ambiti di cui all'art.3.

Qualora il Tavolo ne ravvisi la necessità e in relazione a specifiche esigenze, si potrà prevedere il coinvolgimento di ulteriori figure professionali pubbliche e private, anche appartenenti al Terzo Settore, in un rapporto di partnership su progetti o tematiche specifiche.

L' esito dell'attività dei Gruppi di Lavoro sopra indicati andrà a costituire parte del Piano di Zona nonché parte del Piano Locale Attuativo - Distretto di Bologna.

L'Allegato A) visualizza la struttura organizzativa sopra delineata.

Art. 5 - Modalità gestionali e programmazione interventi territoriali

Compatibilmente con i tempi tecnici indicati dalla Regione Emilia Romagna nell'ambito della redazione del Piano Sociale e Sanitario regionale e del Piano di Prevenzione Regionale, entro il mese di aprile di ciascun anno, il Tavolo Tematico definirà un piano di lavoro relativo ad una pianificazione triennale degli interventi e alla loro programmazione annuale, nonché il corrispondente Profilo di salute della comunità da aggiornare annualmente, che dovrà essere utilizzato anche per ri-orientare eventualmente gli interventi e le priorità date. Nelle more del primo anno entro tre mesi dalla attivazione del presente accordo, verrà disposta una prima programmazione di massima.

Art. 6 - Impegni reciproci

Per il raggiungimento delle finalità del presente Accordo, gli Enti sottoscrittori rendono reciprocamente disponibili gli strumenti tecnico-scientifici ed organizzativi della propria sfera di competenza;

in particolare gli Enti firmatari si impegnano a:

- partecipare con il proprio/propri rappresentante/i e con funzione di coordinamento al Tavolo Tecnico di cui all'art. 4;
- partecipare con propri rappresentanti ai Gruppi di Lavoro per ambiti di cui all'art. 4
- facilitare il raccordo operativo tra i membri dei Gruppi di lavoro dei diversi ambiti, e i corrispondenti settori del Comune di Bologna competenti in materia;
- co-progettare iniziative, interventi, attività di promozione della salute e di prevenzione universale o per sottogruppi specifici di popolazione, condividendo flussi informativi e dati utili al monitoraggio e alla valutazione dei progetti, nonché a costruire il profilo di salute delle comunità bolognesi, nel rispetto della normativa vigente sulla tutela della privacy;
- a promuovere, supportare e coordinare le iniziative proposte nel rispetto delle autonomie dei livelli organizzativi delle Istituzioni coinvolte
- facilitare la messa a sistema di una relazione continua anche con gli altri attori privati del territorio in un'ottica di rete e di reciproco senso di responsabilità per lo sviluppo della salute e il benessere delle comunità;

- fornire supporto logistico-amministrativo per lo svolgimento delle attività del Tavolo tematico nonché per la realizzazione dei progetti definiti concordemente come prioritari;
- contribuire alla pubblicizzazione delle azioni anche tramite il proprio sito istituzionale ed i propri canali di comunicazione;
- aggiornare il catalogo “Obiettivo Salute”, da tempo riconosciuto ed utilizzato nel mondo della scuola come strumento di diffusione di interventi di educazione alla salute, con tutte le iniziative proposte da ciascun Ente nel corso dell’anno e diffonderlo attraverso i propri canali informativi;
- promuovere, supportare e coordinare le iniziative proposte nel rispetto dell’autonomia dei livelli organizzativi delle Istituzioni coinvolte

Art. 7 - Partnership

Per il perseguimento degli obiettivi specifici del presente Accordo e per la realizzazione di specifici interventi sia negli ambiti di cui all’art. 3 sia in altri ambiti qui non contemplati e sperimentali, è aperta la partecipazione al Tavolo tematico a Fondazioni, IRCCS, Istituzioni, Forum del terzo Settore etc., di natura pubblica o privata e di provata e riconosciuta competenza.

Art. 8 - Durata

Il presente Accordo nella sua prima sperimentazione ha validità triennale, che decorre dal momento della sua sottoscrizione; potrà essere prorogato, previa manifesta volontà delle parti.

Gli Enti firmatari potranno concordare in qualunque momento modifiche/integrazioni considerate necessarie per un migliore perseguimento sia degli obiettivi generali sia dei compiti istituzionali di ciascuno; potranno altresì recedere in qualunque momento lo ritengano opportuno, con la sola formalità di dare un preavviso agli altri Enti firmatari di almeno 30 giorni.